

Ma poichè oggi è venerdì, e si diceva che nella settimana corrente il Governo avrebbe presentato questo disegno di legge, nella compilazione del quale, se non erro, hanno parte i componenti la funzione autonoma della gestione ferroviaria, se esso non fosse ancora pronto, si potrebbe, per mantenere l'impegno assunto davanti alla Camera, stralciare la parte che rappresenta la istituzione della Commissione d'inchiesta e di vigilanza, e presentare intanto quella parte. Solo in questo modo, con una procedura spedita e concludente, il paese, in presenza di misure energiche, potrà ancora sperare ed attendere. Altrimenti gravi responsabilità peseranno su chi non avrà saputo o voluto provvedere.

Onorevole presidente del Consiglio, non crediate che parta da un sentimento ostile verso il Gabinetto. (*No, no. — Oh! oh!*)

*Una voce.* È un amico sincero!

CAVAGNARI. Ho detto l'altro giorno (ed è mio convincimento, e lo ripeto come chiusa di questo mio discorso) che o il Gabinetto provvederà alle ferrovie e saprà rimediare ai mali dai quali sono affette, e ristabilirà le cose in modo che il Paese possa andare avanti; o altrimenti (non vorrei esser profeta di malo augurio) le ferrovie avranno conseguenze poco rassicuranti sulle sorti del Gabinetto. (*Approvazioni — Ilarità*).

PRESIDENTE. L'onorevole Larizza non è presente e quindi perde l'iscrizione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Scellino.

SCELLINGO. Onorevoli colleghi! Prendo occasione dalla discussione del bilancio del Ministero dell'interno, per richiamare la vostra attenzione e quella del Governo, sulla necessità di adottare provvedimenti profilattici seri ed efficaci per impedire la diffusione del tracoma, di quella congiuntivite detta granulosa, che si diffonde in modo spaventevole.

Questa malattia va considerata come una vera calamità pubblica, che, aggravatasi in quasi tutte le regioni italiane in questo ultimo periodo di quindici anni, è causa di tanto danno economico pel nostro paese.

Sappia la Camera che in Italia abbiamo più di 400 mila tracomatosi.

Molti sono i danni causati dal tracoma, che ricorderò brevemente:

1° la inabilità temporanea al lavoro, che può durare degli anni;

2° la cecità;

3° l'impedimento a frequentare le scuole;

4° l'impedimento al servizio militare;

5° l'impedimento di recarsi all'estero.

Spesso accade che tanta povera gente non sapendo di essere tracomatosa, venduta fin l'ultima masserizia, abbandonato il paese nativo, e consumate le ultime risorse economiche per raggiungere il porto d'imbarco, si trova, invece, dichiarata affetta da tracoma, ed è costretta rimanere in più aggravate e terribili condizioni di miseria, dove alla miseria voleva sottrarsi.

Nelle riunioni di diverse società d'igiene, e di accademie mediche, nella riunione degli oculisti, tenuta lo scorso aprile a Palermo, per costituire la lega degli oculisti contro il tracoma, ed in quella della società oftalmologica italiana, tenuta in Roma nell'ottobre del 1906, furono fatti voti per ottenere dal Governo l'applicazione delle misure igieniche necessarie per arrestare il contagio, ed adottare le diverse misure, che, a seconda delle regioni, delle città e dei paesi, saranno ritenute particolarmente necessarie per la cura dei tracomatosi.

È necessario quindi che vengano stanziati nel bilancio dell'interno quei fondi, che il Governo riterrà necessari, per combattere efficacemente questa gravissima malattia, istituendo sezioni per tracomatosi negli ospedali, istituendo dispensari oftalmici ove risulteranno necessari. A queste spese potranno concorrere le Province, i Comuni, le Congregazioni di carità.

Nel Congresso della associazione oftalmologica italiana fu votato un ordine del giorno da me presentato, e con gli emendamenti Angelucci, Gonnella, Ovio, Cirincione, Addario, col quale si chiede al Governo l'ajuto per gettare le basi della profilassi sociale antitracomatosa, come si è fatto contro la sifilide, la pellagra, la tubercolosi, la malaria, e nel quale sono anche indicati i provvedimenti che il Congresso ritenne utile raccomandare al Governo, e sono i seguenti:

1° Denuncia obbligatoria del tracoma da parte dei medici civili e militari;

2° Presentazione d'un certificato di immunità degli alunni da ammettersi nelle scuole e nei convitti, e degli aspiranti a pubblici uffici;

3° Ispezione periodica degli istituti di educazione, e diffusione d'istruzioni popolari per difendersi dal tracoma;

4° Istituzione di scuole per tracomatosi, dove siano necessarie, le separazioni